



**Rete Internazionale Vincenziana
per la Giustizia, la Pace e l'Integrità
della Creazione**

Comunicato stampa in solidarietà con Nicaragua, Venezuela e migranti negli Stati Uniti

“Attendiamo con ansia un nuovo paradiso e una nuova terra” (1 Pietro 3, 13-14)

1. Nicaragua:

Mentre milioni di persone in tutto il mondo sono state catturate dalla televisione vedendo la coppa del mondo di calcio, oltre 300 persone sono state uccise in Nicaragua e circa 2000 sono state ferite durante le proteste contro il governo del presidente Daniel Ortega. Queste settimane sono state di grande angoscia per il popolo nicaraguense a causa della violenza e dell'anarchia che si sono impadronite delle strade del paese. Il governo e i gruppi paramilitari hanno concentrato i loro attacchi contro l'Alleanza Civica, una coalizione di studenti, lavoratori, intellettuali, gruppi d'imprenditori, accademici e poveri che protestano per chiedere un dialogo nazionale che inneschi un cambiamento democratico del regime politico, dato che il governo attuale ha acquisito le forme crudeli di una dittatura. Ai molti morti si aggiungono i molti incarcerati, circa 600, poiché la protesta, protetta nella costituzione come diritto politico, è stata duramente criminalizzata. Anche la Chiesa, mediatrice del dialogo, è stata perseguitata. L'Alleanza Civica ha chiesto al presidente Ortega di anticipare le elezioni entro Marzo 2019 come condizione per riprendere il dialogo.

Uniamo la nostra voce alla voce profetica che la Chiesa, i vescovi laici e consacrati che hanno parlato forte e chiaro per proteggere i diritti di tutti e denunciare tali ingiustizie. Molti cristiani coinvolti sono stati vittime di questa violenza sistematica e assurda che cerca solo di seminare paura in modo che l'ingiustizia e la repressione seguano il loro corso. La chiesa che cerca la mediazione per la cessazione della violenza è diventata l'obiettivo degli attacchi del governo e dei suoi gruppi paramilitari. Con i credenti, i fratelli e le sorelle di altre chiese e religioni e anche con i non credenti del Nicaragua, la nostra voce si leva unanime e chiede che la repressione abbia fine e si garantisca:

1. L'immediata cessazione della violenza e la persecuzione dell'opposizione politica.
2. La difesa integrale della costituzione ed il rispetto dei diritti politici di associazione e di protesta.
3. L'istituzione di un ampio tavolo per il dialogo nazionale che inneschi una soluzione democratica per l'attuale crisi sociale e politica.

4. Il rispetto del giusto processo a tutti coloro che sono stati ingiustamente incarcerati e la liberazione immediata dei prigionieri politici.

2. La realtà dei migranti negli Stati Uniti

Mentre le Nazioni Unite sono riuscite a firmare un accordo globale sulla migrazione, negli Stati Uniti migliaia di bambini e bambine migranti sono stati separati dai loro genitori a causa delle nuove leggi sull'immigrazione del presidente Donald Trump. L'amministrazione del presidente Trump ha deciso di escludersi dagli accordi globali sulla migrazione. Ci uniamo ai confratelli della Provincia Occidentale degli Stati Uniti che hanno rilasciato il seguente comunicato a nome della congregazione:

“La Provincia occidentale della Congregazione della Missione appoggia le dichiarazioni della Conferenza dei Vescovi Cattolici degli Stati Uniti, della Federazione delle Suore della Carità e di altri gruppi che hanno dichiarato che separare i bambini immigrati dai loro genitori al confine di Stati Uniti / Messico è immorale.

Ci opponiamo anche alla recente decisione dell'amministrazione statunitense che potenzialmente toglie la possibilità di chiedere asilo alle donne vittime di violenza domestica e che fuggono da questa e da altre forme di violenza nel loro paese di origine.

Esortiamo il Procuratore Generale degli Stati Uniti, il Congresso, i tribunali ed i legislatori a proteggere l'integrità delle famiglie e rispettare la dignità di ogni essere umano. Sosteniamo i diritti umani dei nostri fratelli e sorelle migranti ”

3. Venezuela

Si diffonde la crisi venezuelana in cui milioni di persone sono costrette ogni giorno a vivere in condizioni di umiliazione a causa della scarsità di beni essenziali, della mancanza di cure mediche e medicinali, della repressione istituzionale, dell'insicurezza, dei salari da miseria, della corruzione istituzionale, del crollo dei trasporti, dell'istruzione, della sicurezza sociale, ecc. Di recente, il presidente Nicolás Maduro è stato eletto in elezioni chiaramente truccate al fine di garantire la sua continuità. La maggior parte degli stati e delle organizzazioni politiche e sociali del mondo hanno dichiarato la loro preoccupazione per la crisi umanitaria, politica e istituzionale di questo paese sudamericano con le più alte riserve di petrolio del mondo. La drammatica crisi migratoria venezuelana non ha precedenti e ha tutte le caratteristiche di una crescente crisi umanitaria.

Oltre a levare la nostra voce pubblicamente in favore dei popoli della terra che cercano la loro liberazione, vogliamo anche farlo rivolgendoci al Dio della Vita, il Dio della giustizia e della libertà, il Dio della pace, il Dio di Gesù, venuto per dare la vita in abbondanza.

Oggi lo facciamo a favore delle nostre sorelle e fratelli nicaraguensi e venezuelani e in favore dei migranti e dei rifugiati di tutto il mondo in questa notte di angoscia e terrore. Chiediamo a tutti i vincenziani del mondo di unirsi in una preghiera di solidarietà e impegno nei loro confronti.

New York, 15 luglio 2018